Anno XXXIII — Mercoledì 19 Maggio 1880 — N. 116

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Il 20 maggio s'apre la Dieta di Prussia e una delle prime proposte che sarà da discutere sarà quella di concedere al Governo poteri discrezionali nell' applicazione delle leggi ecclesiastiche. Può far meraviglia che il Bismarck chieda la facoltà di temperare nella pratica il rigore di quelle leggi proprio quando è più adirato che mai col Centro, e lo carica d'improperii e lo ripudia ed esorta tutti gli altri partiti a ripudiarlo. La meraviglia cresce se si ricordi che il cancelliere, nel suo discorso del 10 maggio, disse « considerare il Centro come la chiave per leggere nella mente della Curia di Roma. » Come mai, dunque, se il contegno del Centro e lo specchio delle intenzioni del Vaticano, il Bismarck prega la Dieta di munirlo d' un potere che deve servirgli a far la pace col Vaticano? In apparenza c' è contraddizione tra le parole del cancelliere e i suoi atti. In apparenza soltanto. In realtà, il Bismarck dev' esser convinto che la condotta del Centro dispiace più che non piaccia alla Santa Sede e che questa vi scorge, come vi scorge la Prussia, un ostacolo alla conclusione d' un *modus vivendi*.

Gli ultramontani tedeschi son più papalini del papa, e in politica come in religione il soverchio zelo rovina le migliori cause. Ecco, per esempio, Leone XIII, pontefice mite, il quale manifesta l' intenzione di riconciliarsi col Governo prussiano e fa — in teoria, finora — il primo passo sulla via delle concessioni, dicendosi pronto a tollerare che i vescovi presentino all' autorità temporale i curati da nominarsi. Or bene, queste eccellenti disposizioni del pontefice non vanno a' versi al Centro, il quale vorrebbe che le concessioni le facesse soltanto la Prussia. E quali concessioni! Esso pretende che la Prussia abroghi le leggi di maggio e però voterà nella Dieta contro la domanda dei poteri discrezionali, poichè codesti poteri devono servire solamente a mitigare gli effetti delle leggi, non a togliere le leggi stesse.

Ora il Bismarck, il quale, come dice la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, ama le situazioni chiare, vuol chiarire anche la situazione politico-religiosa. La S. Sede ha fatto un passo; la Prussia ne farà uno anch' essa d' ugual valore; quella tollera l' applicazione delle leggi di maggio, questa tollererà, *pro bono pacis*, che l' applicazione si faccia in senso lato, senza cavillosità e rigori superflui, o non si faccia addirittura, secondo i casi. A tal uopo il Bismarck domanda alla Dieta carta bianca e, ottenuta che l' abbia, dirà alla S. Sede: — « Aspettiamo che traduciate in atto la vostra concessione teorica e allora noi faremo uso dei poteri discrezionali. Se confermate le vostre parole col fatto, voi sconfessate il Centro, il quale perde così la sua autorità, il suo prestigio, la sua stessa ragion d' essere. » La riconciliazione della Prussia e del Vaticano, la fine del *Kulturkampf* ha da essere la morte per il Centro. Ed ecco perchè dicevamo che non c' è contraddizione reale nella condotta del cancelliere verso il Centro e verso il Pontefice. Il principe Bismarck vuol far la pace colla S. Sede senza il Centro, contro il Centro, poichè questo è, più che un partito religioso, un partito politico, il partito dei guelfi, dei particolaristi, gente che osteggia l' unità tedesca, che scalza le fondamenta dell'impero e che il Bismarck ha in esecrazione.

In Inghilterra c' è una grande curiosità di sapere se il Ministero proporrà la rinnovazione del *Peace preservation Act* per l'Irlanda, il quale spira il 31 maggio. Da un comunicato della *Press Association* risulta che il Forster rifugge dalla rinnovazione e preferisce guarentire la tranquillità dell' Irlanda con misure atte a combattere efficacemente la miseria che dura tuttavia nell' isola e minaccia d' aggravarsi e con leggi intese a sciogliere la quistione agraria. Questo pare al *Times* un esperimento audace, anzi temerario, il quale procurerebbe al Ministero una grande popolarità in Irlanda, ma riempirebbe d' inquietudine l' animo degli inglesi. Il *Times* propone un mezzo termine, cioè la rinnovazione del *Peace preservation Act* per uno spazio di tempo breve, durante il quale il Ministero avrebbe agio di orientarsi, di studiare le condizioni d' Irlanda e di ponderare le sue risoluzioni. È probabile che il Forster accetti il consiglio del *Times* e s' adatti a quella dura realtà delle cose alla quale s' è già adattato il Gladstone. Poichè le difficoltà, le responsabilità del potere smorzano gli entusiasmi, e altro è sciogliere i problemi politici e sociali in teoria, altro è scioglierli nella pratica. La politica non è una scienza come la matematica; è un' arte, e la più difficile di tutte, perchè la più realistica, quella che resta più lontana di tutte dall' ideale.

I primi risultati delle elezioni

Mentre scriviamo il risultato generale della giornata di domenica non è ancora precisamente noto. Ma da quanto sappiamo, si possono trarre le seguenti illazioni che certamente non saranno smentite.

La destra ha avuto eletti a primo scrutinio tanti dei suoi più di quanti aveva membri nella precedente Camera. I nomi che essa acquisterà indubbiamente nella giornata di domenica ventura si possono valutare ad una sessantina circa, senza contare i dissidenti toscani.

Il Ministero sembra trionfare dei dissidenti di sinistra; mentre i capi di costoro sono tutti sicuri della loro rielezione, molti fra i gregarii rimasero sul lastrico.

Se notizie ulteriori non vengono a mutare le prime previsioni, se i ballottaggi daranno i risultati che si ponno argomentare dalle forze spiegate dai relativi partiti nel primo scrutinio si può calcolare che trecento dieci deputati di sinistra entreranno alla Camera di cui soltanto un sessanta apparterranno ai dissidenti. Il partito dei dissidenti ha finito di esistere; pattuglia di generali senza soldati non gli rimarrà altro che vendere il più caramente possibile il proprio appoggio al Ministero.

Ed ora da questo rapido esame generale passiamo a quello dei risultati parziali di taluni collegi dove la lotta aveva un carattere più importante.

La destra non ha subito che due perdite: l' on. Giuseppe Giacomelli, una vera capacità finanziaria, fu abbandonato dai suoi elettori di San Daniele che gli anteposero l' Avv. Giuseppe Solimbergo, cui valse il titolo alla deputazione l' aver accompagnato come storiagrafo il *Batavia* della compagnia Rubattino nel primo viaggio che fece nell' estremo Oriente. Anche a Castelfranco, provincia di Treviso, restò sul lastrico l' on. vice ammiraglio di Saint Bon, vinto per pochi voti da una candidatura locale, quella dell' on. Rinaldi. Molti altri collegi, in cambio, furono occupati da antichi deputati di destra non rieletti nel 1876. Citiamo ad esempio l' Avv. Donati a Crema, il prof. Messedaglia a Verona, il Massari a Spoleto.

La sinistra ebbe molte sconfitte. Ricordiamo con particolare compiacenza, quella dell' Avv. Cesare Parenzo non rieletto nel suo collegio di Adria, e vinto dal Papadopoli.

Un altro schiaffo ebbe il Ministro nelle candidature esotiche dell' on. Baccarini e Villa che eletti entrambi nei rispettivi collegi di Ravenna e Villanova, si videro in tutti gli altri dove avevano posto la loro candidatura, od in considerevole minoranza, o esclusi persino dal ballottaggio, sicchè sin ora il solo ministro De Sanctis è eletto in due collegi, nel suo ed in quello dell' emancipatore delle donne, Salvatore Morelli, miseramente bocciato.

La candidatura dell' on. Sella riuscì a primo scrutinio a Milano nel secondo collegio. Contro il Sella stava il Bertani, che fu battuto a primo scrutinio con 409 voti di minoranza.

Che se guardiamo alle grandi città possiamo dire che a Milano, a *Firenze*, a Venezia vinsero i moderati, a Torino ferve la lotta, a Napoli vinsero i dissidenti. Roma, i suoi collegi elettorali eran tutti infeudati alla progresseria, non ebbe battaglia nel primo sul nome di Garibaldi, e nel terzo sul nome di Guido Baccelli, ma vide l' Alatri ed i Ruspoli moderati entrare in ballottaggio con forte prevalenza sui progressisti, ed entrare pure in ballottaggio benchè in minoranza il moderato principe di Venosa col ministerialissimo Pianciani.

Infine ricordiamo il fiasco del Comin a Caserta, fiasco notevolissimo essendo egli direttore del solo giornale che a Napoli difendesse il Ministero, e la sconfitta della moralità nel collegio di Santa Maria Capua Vetere ove fu eletto l' on. Pierantoni, l' uomo delle cambiali, e di Palermo 4, dove trovasi in ballottaggio l' on. Cammineci che bastona i capi stazione!

Conclusione: la sinistra non è morta, ma è all' Ospedale. Occorre che fra poco si ripeta la sincope per poter sperare di seppellirla.

Elezioni Politiche nel Regno

Lucca. Mordini Antonio 755, Gamberini Carlo 67, ballottaggio.

Borgo S. Lorenzo. Corsini principe 342 eletto, Martini Bernardo 37.

Chivasso. Conte di Revel 917 eletto.

Bivona. Bi monte 446 eletto, Gallo 266.

Trapani. Maurigi Ruggero 441 eletto, Fardella Moczari Stefano 147, Calvino Salvatore 43.

Patti. Sciacca Presti Domenico 269 eletto, Ceraolo Garofalo Giuseppe 230.

Pizzighettone. Ronchetti Scipione 267, Podestà Francesco 81, ballottagio, Armani Andrea 38.

Siena. Mocenni Stanislao 526, Morandini Giovanni 24, ball.

Cortona. Diligenti Luigi 430 eletto, Pancrazi Carlo 203.

Borgotaro. Lagazi 377, eletto.

Lecco. Martelli Mario 323, Villa Pernice 238, ball.

Codogno. Dezza Giuseppe 309, Labocanti Gio. 121, ball., Narratone Domen. 81.

Sorrento. Ruggiero Mariano 568 eletto, Tutino Saverio 34.

Benevento. Torre Ederico 183, Capilongo Pasquale 138, ball., Mancatti Giuseppe 103.

Vimercate. Viarana Luigi 238, eletto.

Grosseto. Ferrini 532, Manganaro 248, ballottaggio.

Lecce. Panzera 771 eletto, Brunetti 433.

Osimo. Briganti Bellini 287 eletto, Farini Domenico 139.

Bibbiena. Minucci Tommaso 261 eletto, Guidotti Ernesto 189.

Ragusa. Nicastro-Ventura Filippo 703, eletto, Trigona Vincenzo 373.

Caltanisetta. Tumminelli Agostino 529 eletto, Pugliese Giannone Vincenzo 369.

Caulonia. Nanni 353 eletto, Grossi 60, Capialti 139.

Tolmezzo. Dileona 184, Orsetti 96 ball.

Varese. Bizzozzero Giacomo 489 eletto, Pomo Pietro 282.

Cerignola. Pavoncelli Giuseppe 718 eletto, Ripandelli Ettore 344, Siaffa Scipione 52.

Voltri. Cartagnole Stefano 341, Manelli

Nicolò 175 ball., De Albertis Luigi 104, Pizzorno Edoardo 60.
Vercelli. Guala Luigi 858 eletto, Malinverni Alessio 356.
Novara. Magnani Ricotti 675 eletto, Cairoli Benedetto 19, Garibaldi 2.
Orvieto. Faina Eugenio 372 eletto, Monti Giambattista 65, Napoleone Luigi 18.
Terni. Massarucci Alceo 493 eletto.
Catanzaro. Grimaldi Bernardo 1045 eletto.
Parma. 1 coll. Cavagnari Alfonso 479, Asperti Clemente 358 ball.
Lonato. Cherubini Marcello 281, Papa Dario 272 ball., Marchesini Giambattista 66.
Campi Bisenzio. Alli Maccarani 229, Farinola Marchese 216 ball.
Tolentino. Savini Medoro 470 eletto.
Cefalù. Botta Nicolò 598.
Gesso Palena. Raffaeli Francesco 423 eletto, Finamore Antonio 162, D' Aloisio Saverio 100.
Casalmaggiore. Arisi Enrico 551 eletto, Longari Ponzone 417.
Palermo. 4° coll. Caminneci 495, Albanese 214, ball.
Napoli. 6° coll. Ranieri 166, Marino 133 ball., 9° coll. Della Rocca eletto.
Castellamare. Sorrentino eletto.
Casoria. San Donato eletto.
Appiano. Vellini Attilio 445 eletto, Sironi Enrico 66.
Savigliano. Sperino Casimiro 621 eletto, Ferrero Gola 204.
Città Sant' Angelo. Deriseis Gius. 503 eletto, Messucelli Dionigio 7.
Capannori. Luporini Pietro 480 eletto, Franchetti Leopoldo 181, Bini Urbano 130, Delcarlo Enrico 60.
Rocca S. Casciano. Monzani 447 eletto, Brancardi 86.
Menaggio. Polti Achille 375 eletto, Digoni Giulio 172.
Borgo a Mozzano. Giovannini Gio. 340 eletto, Pierotti Rodolfo 109.
Noto. Villadorata Nicolao Ottaviano 721 eletto, Carnazza Pugliese Giuseppe 9.
Melegnano. Secondi Giov. 332, Trotti Lodovico 18.
Pescia. Martini 518 eletto.
Spezia. Albini 881 eletto, Paita Gio. Battista 724.
Giarre. Cordova 498, Veglia Sindo 264, ball., Conti 188.
Siracusa. Greco Cassia 211, Accolla Francesco 171 ball., Interlandi Mario 129, Buffarderi Emilio 120.
Ariano. Mancini 506 eletto.
Monza. Gorla Francesco 201, Correnti Cesare 181, ball.
Pescarola. Armanni Andrea 209, Mori Giuseppe 200, ball., Pistoia Francesco 64.
Borghetto Lodigiano. Miocchi Achille 308, Biselli Fabbio 13 ball., Cittadini C. 7.
Tari. Panettoni 415 eletto, Corsini 141.
Tricase. Panzera Antonio 287, Romano Giu. ball., Episcopo 130, Lopez 19.
San Remo. Biancheri Gius. 1292 eletto.
Parma. 2° coll. Cocconi Pietro 358, Piroli Giuseppe 447, ball.
Spoleto. Massari Giuseppe 397 eletto, Fratellini Giuseppe 205.
Urbino. Di Carpegna Guido 290, Alippi Luigi 80, ball.
Casale. Lanza Giovanni 1113 eletto, Valeggia Luigi 589.
Cotrone. Baracco Giovanni 435, Luconte Raffaele 435, ball.
Adria. Papadopoli Angelo 411 eletto, Parenzo 344.
Firenze. 3° coll. Mantellini Gius. 692, Martelli Diego 73.
Empoli. Incontri Lodovico 617 eletto, Maccaroni Claudio 63.
Pisa. Dini 834, Cuturi 785, ball.
San Miniato. Sonnino Giorgio 516 el., Tortorini 216.
Acireale. Romeo Gian Bartolo 685 eletto.
Campi. Brunetti 378, Belmonte 315 ball. Carbonelli 171.
Manduria. Oliva 364, Massari 345 ball. Filotti co 336.
Padova. 3° coll. Capodilista Gino 336 eletto, Baccarini Alfredo 72.
Belluno. Doglioni Donato 383 eletto, Varè Gio. Battista 180.
Ceccano. Bellardi Filippo 302 eletto, Tommasini 127.
Civitavecchia. Ventari 539, Odescalchi 527, ballottaggio.
Porto Gruaro. Fambri 286, Baccarini 275, ballottaggio.
Montagnana. Chinaglia 371 eletto, Trentini Michele 4.
Corteolona. Arnaboldi 349, Cavallotti 265, ballottaggio.
Mortara. Cavallini 512, Gioia 268 ball.
Vigevano. Della Croce 579, Bretti Luigi 547, ballottaggio.
Sannazzaro. Valsecchi 610 eletto, D'Adda marchese 483.
Anagni. Balestra Giacomo 248 eletto, Martinelli Agostino 203.
Piove. Romanin Jacur Leone 303 eletto, Crizzo Luigi 85.
Gonzaga. Fabbrici Enrico 438 eletto, Bertolini Francesco 65.
Rho. Borromeo Emanuele 232 eletto, Rosmini Enrico 6.
Sessa. De Sanctis 337 eletto, Falco 47.
S. Maria Capua Vetere. Pierantoni 540 eletto, Teti 180.
Lacedonia. De Sanctis 668 eletto, Bertani A. 48, Imbriani Matteo 5.
Crema. Donati P. 585 el., Griffini 373.
Santhià. Marazio Annibale 694 eletto.
Valenza. Cantoni 821 el., Gruppello 471.
Serra S. Bruno. Chimirri Bruno 350 eletto, Caleaterra Vincenzo 44.
Domodossola. Melerio Francesco 347 eletto, Gentinetta Gio. 219.
Chiaravalle. Morichini Liborio 462 el., Assanti Felice 285.
Velletri. Garibaldi Menotti 316, Teano principe 318 ball., Lesori 48.
Subiaco. Bacelli Augusto 217 eletto, Gori Mazzoleni 193.
Rieti. Soldati Tibursi Luigi 345 eletto.
Ortona. Melchiorre Nicola 601 eletto, Cameroni Angelo 124, Salomone Federico 15, Lopez Tommaso 56.
Albenga. Berio Giuseppe 1515 eletto, D' Asti Alessandro 659.
Lendinara. Marchiori Giuseppe 339 eletto, Bononi Gio. 199.
Airola. Cutillo Costantino 560 eletto, Turi Ciro 235.
S. Sepolcro. Puccioni Pietro 254 eletto, Severi Gio. 180.
Reggio Emilia. Fornaciari Giuseppe 853 eletto, Morandi Carlo 338.
Cagliari. Ponsiglioni Antonio 303, Fava Gavino 302 ball.
Oristano. Parpaglia Salvatore 635 eletto.
Muravisi. Salaris Francesco 757 eletto.
Macomer. Canetto Luigi 436, Fara Gavino 336 ball.
Pavullo. Bartolucci Giovanni 165, Tonelli Giuseppe 107 ball.
Castellamare Stabia. Sorrentino Tommaso 520 eletto, Rispoli Alfonso 364.
Pontasieve. Serristori 446 eletto.
Bagnara. Vollaro 484 eletto.
Villanova d' Asti. Villa 1124 eletto.
Brigherasio. Geymet 370 eletto, Pellegrini 293.
Corigliano Calabro. Sprovieri 512 eletto.
Napoli. 2° coll. Ungaro Enrico 658 eletto, Di Castagneto Gaetano 293.
Torre Annunziata. Morrone eletto.
Afragola. Orilia eletto.
Vigone. Bianne 466, Ricciardi 215 ball., Colli 147.
Clazzo. Pacelli 413 eletto, Ungaro Michele 284.
Nizza Monferrato. Serra Vittorio 910 eletto, Sella Quintino 86.
Aosta. De Rolland Barone 403 eletto.
Mirabella Eclano. Sambiase 445 eletto, Marzelli 406.
Asti. Borgnini Carlo 663, Detoni Federico 525.
Montecchio. Spallelti Vincenzo 551 eletto.
Nicastro. Ippolito, eletto.
Recco. Randaccio 392, Rossi 334 ball.
Caserta. Englen, eletto.
Sant' Angelo dei Lombardi. Napodano eletto.
Solmona. Angeloni, eletto.
Popoli. Capponi eletto.
S. Demetrio. Capelli, eletto.
Bobbio. Mazza, eletto.
Isernia. Delfini 215, Caldarelli 218, ball.
Agnone. Falconi eletto.
Bari. Petroni 722, Massari 721, ball.
Gioia. Micelli, eletto.
Formia. Buonomo, eletto.
Monopoli. Indelli 300, Miacci 289 ball.
Lanciano. Marsheo 344, Decrecchio 343 ball.
Penne. Dicesaris, eletto.
Boiano. Fario, eletto.
Acquila. Cannella eletto.
Castelvetrano. Favara 374, Saporito 328 ball.
Piedimonte. Gaetani Dilaurenzana, eletto.
Rapallo. Moffino, eletto.
Calatafimi. Bernuso, eletto.
Pescina. Martelli eletto.
Avezzano. Lolli 223, Mattei 198, ball.
Cittaducale. Colaiami 284, Conti 249, ball.

Notizie Italiane

ROMA 18. — Mancano ancora sette collegi di Sicilia e di Sardegna. L' ultimo spoglio da *centoventitrè* deputati di destra eletti a primo scrutinio, *sessantacinque* ballottaggi con prevalenza di destra. In trentacinque il nostro candidato ha una maggioranza di sessanta voti.

FIRENZE — Ieri ha avuto luogo a Firenze la solenne inaugurazione della prima Esposizione nazionale d' Orticoltura, promossa dalla Confederazione delle Società orticole del Regno. Vi prendevano parte il Segretario generale del Ministero d' agricoltura e commercio e le Autorità politiche e municipali della città. A quanto scrivono poi i giornali locali l' Esposizione non lascia nulla a desiderare ed offre per le eleganti e magnifiche colezioni uno spettacolo veramente incantevole.

— La *Nazione* si rallegra dell' esito delle elezioni a Firenze.

« Il barone Ricasoli eletto al primo squittinio è il segno, essa dice, più eloquente del vigoroso risveglio di quel senso patriottico che non si è mai cancellato nella nostra città. Gli onorevoli Peruzzi, Mantellini, Mari, entrati in ballottaggio con voti tanto maggiori del solito, e con tanto superiorità a competitori che nessuno si sarebbe mai aspettato di veder loro contrapposti, possono tenersi contenti di questa dimostrazione che domenica avrà il suo compimento.

VENEZIA — Nel Veneto, dice la *Gazzetta di Venezia*, fu tenuta alta la bandiera del partito liberale-moderato, conservando ferme quanto a numero tutte le riconquiste fatte dal 1876 in poi su la sinistra.

CASALE — Una imponente dimostrazione con fiaccole ha percorso le vie della città al grido di: viva Lanza, per festeggiare la sua elezione. Recossi alla casa dell' eletto, che ringraziò la popolazione.

La dimostrazione si sciolse al grido di viva il re, viva l' Italia.

MANTOVA — Ci scrivono:

Il candidato portato dalla democrazia al collegio di Mantova se non ha avuto ieri una piena sconfitta poco ci manca. Alle ultime elezioni riusciva eletto a grande maggioranza con trionfo e con gran colpi di cassa; ieri il suo primo trionfo s' è mutato ben in peggio. Riportava soli 447 voti, mentre il candidato di destra, cav. Bonoris, riportava ben 613 voti. Vi sarà ballottaggio, ma si spera sicuro l' esito di Bonoris. Con questa votazione Mantova ha fatto vedere che il buon senso non l' ha perduto lasciando gli illusi nelle loro illusioni. Il paese ha bisogno di realtà e non di sentimentalismo.

A Verona sono riusciti quattro moderati.

GENOVA 18 — Il *C. Merc.* dichiara che il risultato delle elezioni a Genova ha superato le speranze sue, massime in presenza alla mostruosa ingerenza del prefetto e del questore e alle pressioni ministeriali d' ogni genere.

SPEZIA 18 — La elezione del contr' ammiraglio Albini (moderato) fu accolta con entusiasmo indescrivibile, al suono della marcia reale.

Sono inutili i commenti.

La prefettura ha iscritto d' ufficio gran numero di guardie doganali, non iscrivendo molti ufficiali di marina che avevano domandata la iscrizione.

Notizie Estere

FRANCIA — Il ministro della guerra ha domandato alla Commissione del bilancio la soppressione dei tamburri in tutto l' esercito.

Da alcuni giorni lo stato sanitario di Parigi desta serie inquietudini. La mortalità media supera d' assai quella degli anni scorsi.

Continuano ad essere cattive le notizie sugli scioperi del Nord.

Il numero degli scioperanti aumenta, e la truppa ieri fu obbligata nuovamente a far uso delle armi.

— Anche la minacciata crisi parziale del Gabinetto è scongiurata. L' art. 9 della legge sul diritto di riunione è stato approvato con 60 voti di maggioranza, e respinto l' emendamento Marcon, grazie all' influenza del Gambetta. Secondo l' art. 9, sostenuto dal ministro Lepere ed adottato dalla Camera un Commissario di Polizia può non solo intervenire a qualunque pubblica adunanza, ma ha pure il diritto di scioglierla. L' emendamento Marcon, accettato dalla Commissione, autorizzava l' intervento del Commissario, ma gli negava la facoltà dello scioglimento.

AUST. UNGH. — Si conferma la notizia delle prossime dimissioni del Gabinetto austriaco. Il *Pester Lloyd* dice che Taaffe, non appena che la Camera dei Signori avrà votato il bilancio, offrirà le sue dimissioni onde ricostituire il Gabinetto secondo le intenzioni della maggioranza. Stremayr, Horst e Kriegsau usciranno definitivamente dal Gabinetto.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 1 Maggio

1. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio un rapporto della polizia Municipale intorno alla proposta di modificazione al Regolamento d' Ornato.

2. Ha deliberato di esperimentare l' Asta per l' appalto di fornitura ghiaia per la manutenzione delle strade al forese durante l' anno in corso mandando all' Ufficio Tecnico di fare studi per un appalto triennale per l' avvenire.

3. Ha autorizzata la demolizione della Cella Mortuaria del soppresso Cimitero della Villa di Mizzana.

4. Ha stabilito di aprir l' asta pel lavoro di ristauro ai fianchi della strada Ponte Raffanello in Baura.

5. Ha autorizzata la spesa per riparazioni ad alcuni attrezzi ginnastici.

6. Ha dato alcune disposizioni in ordine all' invito fatto dal Comitato Ordinatore del Congresso internazionale di Beneficenza in Milano, diretto ad ottenere che il Comune prenda parte al Congresso medesimo.

7. Ha determinato di sottoporre al Consiglio la domanda fatta dal sig. avv. cav. Domenico Borsatti per acquisto di area nel Vicolo Mozzo della Secca, semprechè il richiedente faccia constare di avere ottenuto l' assenso degli altri proprietari frontisti.

8. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la nomina di un provvisore al Monte di Pietà in surrogazione del dimissionario sig. conte cav. avv. Carlo Giustiniani.

9. Ha accordato ad un Maestro elementare una proroga di congedo, per motivi di salute.

10. Ha autorizzato la continuazione del sussidio, a tutto Maggio, a favore di un

Pompiere in causa d'infermità incontrata in servizio.

11. Ha dato alcune disposizioni in ordine alle indennità dovute ai proprietari frontisti per occupazioni temporanee ed assolute in causa di lavori stradali eseguiti nella decorsa invernata.

12. Ha emesso parere favorevole a varie domande per apertura ecc. di pubblici esercizii.

Cronaca e fatti diversi

Agli elettori del 2.° Collegio

Nelle poche parole che ebbi l'onore di indirizzarvi prima della votazione, io mi compiaceva soltanto che il mio nome potesse servire ad esprimere leali aspirazioni di pubblico interesse.

La maggioranza non è stata per me, ed io non debbo dolermene se considero che la proposta della mia candidatura è stata appoggiata con una simpatia troppo benigna.

Io quindi sinceramente ringrazio tutti quegli elettori che mi hanno onorato della loro fiducia e che hanno dimostrato di apprezzare la franchezza delle mie idee benchè non raccomandate da titoli personali e da ornamento di promesse. E la mia riconoscenza sarà pari alla fermezza dei principj che mi pregio di professare e per i quali non verrà meno, io confido, l'amichevole accordo dei nostri voti comuni diretti al vantaggio del paese.

S. Vito 17 Maggio 1880.

Dott. ANTONIO PASQUALI

A Comacchio. — Benchè non siano segnalati nuovi disordini, la situazione a Comacchio è sempre assai tesa. Ieri a sera, a malgrado della bufera che imperversava, partivano da qui altre due compagnie del 53° fanteria chiamate in tutta fretta dal cav. Valerio R. sotto Prefetto, nonchè il signor Colonnello della Legione dei RR. Carabinieri. È certo che l'azione dell'autorità giudiziaria non ha potuto sino a ieri procedere spedita; che arresti non se ne poterono sino ad ora fare e che le truppe dovettero limitarsi a custodire la residenza Municipale, gli uffici governativi, e molte case minacciate d'invasione.

Gli assembramenti di popolo sono sempre numerosi e contro la folla dei dimostranti, che il Sotto Prefetto di Comacchio fa ascendere a 6000 persone, riesce assai difficile il pacifico, ma efficace intervento delle truppe, essendo essa composta di moltissime donne e ragazzi, che circondano di continuo il nucleo dei dimostranti. D'altra parte la topografia della città tutta intersecata da ponti e canali, è sempre di grande ostacolo a quell'unità di direzione da cui potrebbesi avere pronti risultati per il ripristinamento dell'ordine.

Noi non possiamo che approvare interamente la longanimità e la prudenza delle autorità e dei nostri prodi soldati, perchè siamo certi che alla fine la ragione e la calma prevarranno e che il semplice apparato di nuove forze e il pacifico intervento delle autorità avranno maggiore efficacia di un'azione troppo energica e di una repressione che potrebbe avere conseguenze sanguinose e terribili. D'altra parte devesi tener calcolo che dopo i tumulti di Domenica sera e le deplorate invasioni (delle quali però l'attentato contro le proprietà non è stato il movente non essendosi a lamentarsi un solo furto), nul l'altro di veramente grave è avvenuto.

Le nostre informazioni recano eziandio che col favore della notte moltissime persone segnalate alle ire dei perturbatori e che avrebbero potuto dar adito a disordini si sono allontanati dalla città. La guardia valliva rimasta ferita Domenica sera lo fu per una pistola che egli stesso teneva in tasca e che accidentalmente esplose.

P. S. L'ultimo telegramma or ora ricevuto ci reca: — «Situazione sempre tesa. Disposizioni sorveglianza attivissima. Pel momento nessun altro disordine. Non turbasi azione autorità giudiziaria, ma attendonsi ansiosamente rinforzi.»

La lista elettorale amministrativa pel 1880 approvata dal Consiglio Comunale, a cominciare da oggi trovasi depositata nell'Ufficio di Stato Civile (Sezione Liste Elettorali), dove rimarrà per otto giorni consecutivi spiranti nel giorno di Domenica 23 corrente, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione e di presentare contro la medesima, quei richiami che crederà di suo interesse.

Il diritto a produrre i reclami cesserà col giorno di Mercoledì 2 Giugno prossimo venturo.

Si ricordino gli elettori che le liste elettorali vengono sempre da noi pessimamente manipolate — ed è necessario che ognuno pensi alla tutela dei suoi diritti.

Teatro Tosi-Borghi. — Stasera straordinaria rappresentazione dove si produrrà il *gigante*..... del celeste impero, *Choung-Chi-Long*, unitamente alla sua sposa *Tsang-Ion-Long cantatrice nei teatri di Pekino.*

Il famoso tiratore *M.r Austin* concorrerà a rendere sempre più accetto il trattenimento co' suoi sorprendenti tiri di carabina, molto bene coadiuvato dall'intrepido *Dachena*.

Ieri sera lo scarso pubblico applaudiva fragorosamente agli esercizi dell'*Austin*, che furono di grande precisione.

I filodrammatici bolognesi si produrranno con 1° *Atteone l'infanticida ;* 2° *Un capriccio d'un padre.*

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 13 Maggio 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Baletti Raffaele, canepino, celibe di Ferrara con Mellai Beatrice, aff. dom. nubile di Ferrara — Pisa Aristide tabaccaio, celibe, di Ferrara con Cavalieri Elisa, aff. dom. nubile di Ferrara.
MORTI — Bozzoli Antonio, fu Eligio, d'anni 41, possidente, coniug.
Minori agli anni sette N. 0.

14 Maggio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI N. — 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

18 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min. (m. 15°5C
Alt. med. mm. 751.41	(s. 11. 8 »
Al liv. del mare 753.43	» mass. 19. 8 »
Umidità media: 84°. 3	» media 15. 5 »
	Venti dom. NE; ESE

Stato del cielo:
Nuvolo, Nebbia, Temporale, Pioggia
Altezza dell'acqua caduta fino alle ore 9 ant. del 19 mm. 13. 12.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
19 Maggio — ore 11 min. 59 sec. 38
» » Temp. minima 9.° 6 C.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Costantinopoli* 17. — La Porta consegnò oggi alle ambasciate una nota in risposta all'ultima nota collettiva riguardante il Montenegro, colla quale la Porta propone la nomina della Commissione d'inchiesta, lasciando alle potenze la cura di determinare le condizioni dell'inchiesta stessa. Dopo di che la commissione consegnerà il rapporto e la Porta stabilirà d'accordo colle potenze, le misure per porre un termine alla situazione attuale, e prevenire nuovi conflitti.

Parigi 17. — Grévy firmò il decreto di nomina del sotto-segretario dell'interno, Constant, a ministro dell'interno in luogo di Lepère.

Il deputato Lallières succede a Constant.

Belgrado 17. — Una dichiarazione è stata firmata il 10 corrente con l'Italia per prorogare la convenzione provvisoria fino alla stipulazione definitiva del trattato di commercio.

Londra 18. — Il *Times* dice che la Francia dietro istanze delle potenze prese l'iniziativa di proporre alla commissione internazionale di sorvegliare l'amministrazione della Turchia. L'Europa non indietreggierà dinanzi a misure assai energiche per la possibile rigenerazione della Turchia. La commissione esaminerà le finanze turche e si sforzerà d'impedire lo sperperamento delle entrate. Le entrate doganali si conserveranno per il tributo e per le spese dell'amministrazione normale. Allorchè tutta l'Europa dichiarerà la decisione di mettere un termine ai sotterfugi di resistenza della Porta, il mezzo cattivo sarà presto trovato. I cannoni dei Dardanelli non oseranno mai di tirare sopra le navi che recano le bandiere unite di tutte le grandi potenze.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che la Russia non ha ancora risposto alla circolare di Granville ed attende lo scambio delle vedute fra Novikoff e Goschen.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.°

Via Contrari N. 7

Palazzo Pepoli

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrataria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ELIXIR REVALENTA ARABICA

Tonico Corroborante Ricostituente

SPECIALITÀ

LUIGI CUSATELLI

MILANO

Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 Agosto 1876

Bottiglia da litro L. 3 - da mezzo litro L. 1. 80

STABILIMENTO per CONFEZIONE di LIQUORI SOPRAFFINI

FABBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH

MILANO *Via S. Prospero N. 4, in Città* *Fuori Porta Nuova, N. 8, già 120 E.* **MILANO**

Deposito da A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 - Roma, via di Pietra, 91.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova-York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli — Rinforza la radice dei capelli ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti — Prezzo della bottiglia con istruz. L. 3. oo.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintoria in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Carotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l' **Acqua Celeste Africana.**

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno de 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa Lire 4. oo.

Deposito e vendita in

Ferrara alla Farmacia PERELLI, Piazza Commercio, dal Profumiere ALDO ATTI, Via Borgo Leoni e PISTELLI BARTOLUCCI, Corso Giovecca.

SI REGALANO

1000 LIRE

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33** e **34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Deposito in FERRARA presso LUIGI BORZANI Parrucchiere dei Teatri.

UNICA PREMIATA all' Esposizione di Trento 1875

FONTE FERRUGINOSA

DI

CELENTINO

UNICA PREMIATA all'Esposizione di Parigi 1878

IN VALE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giuri**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell' *Aligocitemia*, nell' *Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte **Pilade Rossi** Farmacista Brescia — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Affittamento

Per scadenza d' antico affittamento è disponibile pel prossimo S. Michele 1880 la tenuta denominata « *Tresigallo* » posta nel Comune di Copparo, provincia di Ferrara, costituita di Ettari 900 di terreni tutti in piena coltura e di vistoso reddito. La tenuta è largamente provvista di fabbricati, aie, maceri da canapa, e di scorte vive e morte. La medesima è in comunicazione diretta colle migliori strade del Ferrarese.

Il Tenimento di Tresigallo è diviso in quattro distinte Tenute di circa Ettari 200 caduna, e l' affitto può essere trattato tanto separatamente che complessivamente.

Rivolgersi per trattarne l' affitto, ed anche l' acquisto, al signor Avv. Cav. Giovanni Vignola in Torino Via Carlo Alberto N. 24 od al signor Avv. Eugenio Rastelli in Ferrara Via Palestro N. 61.

PRIMA

ESPOSIZIONE NAZIONALE

DELLA

Federazione Orticola Italiana

IN FIRENZE

DAL 18 AL 27 MAGGIO 1880

GRANDI FACILITAZIONI

concedute dalle STRADE FERRATE

FABBRICA E PIAZZAMENTO DI

Campanelli e indicatori elettrici

OFFICINA FRANCHINI

Bologna via Fusari N. 11.

TREBBIATRICI A VAPORE

DELLA FORZA DA 1 A 4 CAVALLI

di grande utilità per le piccole e mediocri proprietà

speciali pei luoghi di collina

Nel primo anno di loro presentazione 1879 ottennero successi luminosissimi, attestati d'encomio delli acquirenti pubblicati su gli Elenchi.

Trebbiano ottimamente senza cambiamento di parte

Frumento - Riso - Avena - Segale - e Simili

A piacimento si danno montate sopra due grandi ruote per la massima facilità di trasporto nei luoghi montuosi.

Si spedisce *gratis* il Catalogo generale illustrato a chi ne fa richiesta.